



ROBERTO REPOLE

**CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
DEL TITOLO DI GESÙ DIVIN MAESTRO ALLA PINETA SACCHETTI
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI TORINO E VESCOVO DI SUSÀ**

Prot. CAN/D/1673/2025

**CONSULTA DIOCESANA
DELLE AGGREGAZIONI LAICALI**

APPROVAZIONE DELLO STATUTO

CONSIDERATA la necessità di valorizzare la comunione e la collaborazione tra le aggregazioni laicali di apostolato presenti nel territorio dell'Arcidiocesi di Torino;

VISTI i canoni 298 e 328 del *Codice di Diritto Canonico*;

CON IL PRESENTE DECRETO

**APPROVO
AD EXPERIMENTUM PER CINQUE ANNI**

LO STATUTO

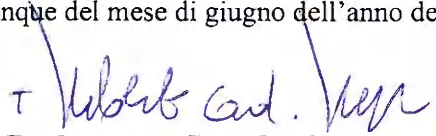
**DELLA
CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI**

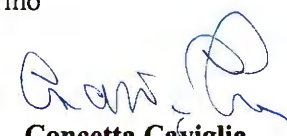
**NEL TESTO ALLEGATO AL PRESENTE DECRETO
DI CUI FA PARTE INTEGRANTE
DISPONENDO CHE ENTRI IMMEDIATAMENTE IN VIGORE.**

Si allega, inoltre, al presente decreto il regolamento attuativo approvato il 29 maggio 2025 durante l'assemblea costitutiva della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali e l'elenco delle Aggregazioni Laicali che la compongono.

Dato in Torino, il giorno venticinque del mese di giugno dell'anno del Signore duemilaventicinque.




Roberto Card. Repole
Arcivescovo Metropolita di Torino


Concetta Caviglia
cancelliere arcivescovile

S T A T U T O

CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

CAPITOLO PRIMO ***IDENTITÀ, NATURA E FINI***

ART. 1

La Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (d'ora in poi semplicemente Consulta), promossa dall'Arcivescovo di Torino, è l'espressione e lo strumento delle volontà delle aggregazioni laicali di apostolato, presenti e operanti nella Chiesa che è in Torino, di valorizzare la comunione e la collaborazione tra loro e il luogo nel quale esse vivono in forma unitaria il rapporto con l'Arcivescovo, offrendo la ricchezza delle loro possibilità apostoliche e accogliendone fattivamente i programmi e le indicazioni.

La partecipazione alla Consulta non è limitata allo scambio informativo efficace e trasparente, ma punta all'obiettivo di favorire la creativa generatività evangelica, la condivisione dei carismi, il sostegno delle attività apostoliche anche attraverso il mutuo ministero dell'intercessione nella preghiera.

La Consulta viene costituita a seguito di un lungo cammino di coordinamento e comunione informale che le aggregazioni laicali hanno sperimentato negli anni precedenti, con l'obiettivo di ampliare tale cammino con il coinvolgimento di altre realtà e di definire il funzionamento di questo organismo.

ART. 2

Fanno parte della Consulta le aggregazioni aventi carattere diocesano riconosciute o erette dalla Santa Sede, dalla Conferenza Episcopale Italiana o dall'Arcivescovo di Torino, sia che si tratti di associazioni, di terzi ordini, sia che si tratti di movimenti, di gruppi o di altre forme simili, purché dotati di regolare statuto ai sensi del can. 304. Possono far parte della Consulta, a giudizio dell'Arcivescovo, anche altre aggregazioni (associazioni, movimenti o gruppi), pienamente conformi ai criteri di ecclesialità (cf Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles Laici*, 30 dicembre 1988, n. 30), che siano impegnate a condividere la natura e i fini della Consulta.

ART. 3

La Consulta, nel rispetto dell'identità e dei compiti delle singole aggregazioni, si propone di:

- valorizzare la forma associata dell'apostolato dei fedeli laici, richiamando costantemente il suo significato nel quadro di una comunità ecclesiale partecipata e comprensibile;
- svolgere compiti di informazione volti a promuovere la reciproca conoscenza e stima;
- far conoscere uno stile e una prassi di lascito maturo e responsabile, in uno spirito di comunione e collaborazione anche attraverso iniziative di studio, di dialogo e di confronto per una più attenta e responsabile partecipazione alla vita pastorale della Chiesa da parte delle singole aggregazioni;
- predisporre proposte in vista dell'elaborazione degli orientamenti e delle linee pastorali della Diocesi;

- assumere gli orientamenti pastorali generali e le eventuali indicazioni specifiche della Diocesi, sollecitando e sostenendo la mediazione tra le singole aggregazioni;
- promuovere iniziative comuni con il consenso e la partecipazione delle aggregazioni aderenti, in ordine a istanze e problemi di particolare attualità, nell'ambito dell'evangelizzazione e dell'animazione cristiana dell'ordine temporale;
- coordinarsi con gli ambiti pastorali e le aree di Curia, e gli altri organismi di partecipazione ecclesiale della Diocesi.

ART. 4

La Consulta mantiene stabili rapporti con la Diocesi in ordine al perseguimento delle finalità di cui agli art. 1 e 3. Per favorirne la realizzazione l'Arcivescovo di Torino può partecipare - personalmente o mediante un suo delegato – alla vita e alle attività della Consulta.

ART. 5

La Consulta partecipa, attraverso un suo rappresentante e secondo quanto previsto dai rispettivi statuti e regolamenti, alla Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL) e alla Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali (CRAL).

La Consulta è presente, attraverso i suoi delegati, in altri organismi ecclesiali e civili individuati d'intesa con l'Ordinario e secondo gli statuti dei rispettivi organismi.

CAPITOLO SECONDO **ORGANI**

ART. 6

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea Generale;
- la Segreteria;
- il Segretario.

ART. 7

ASSEMBLEA GENERALE

1) Composizione

L'Assemblea Generale è costituita da due delegati per ciascuna delle aggregazioni che fanno parte della Consulta.

All'Assemblea sono invitati senza diritto al voto anche gli Assistenti, Consulenti e Consiglieri ecclesiastici delle aggregazioni che ne fanno parte.

I lavori dell'Assemblea sono coordinati dalla Segreteria.

2) Compiti

a) L'Assemblea Generale delibera gli orientamenti e il programma di attività della Consulta, approva lo Statuto e le sue eventuali modifiche, che entrano in vigore dopo la conferma da parte dell'Arcivescovo.

b) L'Assemblea Generale elegge i membri per la Segreteria e coloro che compongono la terna per la scelta del Segretario da parte dell'Ordinario. Le modalità di elezione sono definite nel Regolamento attuativo del presente Statuto.

3) Convocazione

L'Assemblea Generale si riunisce almeno due volte all'anno; la convocazione è a cura della Segreteria, anche con modalità telematiche.

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è necessaria la maggioranza assoluta dei membri; in seconda convocazione l'Assemblea è valida con qualsiasi numero dei presenti; l'Assemblea può svolgersi anche con modalità telematiche.

4) Deliberazioni

L'Assemblea Generale delibera a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto. Per le modifiche delle norme statutarie e l'adozione e le modifiche del Regolamento è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei membri aventi diritto al voto.

ART. 8 **SEGRETERIA**

1) Composizione

La Segreteria è costituita:

- da cinque a sette membri eletti dall'Assemblea, a norma di Regolamento;
- da due a quattro membri nominati dall'Arcivescovo tra i delegati delle aggregazioni laicali partecipanti alla Consulta;
- dal Presidente diocesano pro tempore dell'Azione Cattolica Italiana;
- dal Segretario.

La Segreteria resta in carica per cinque anni.

Alle riunioni della Segreteria può presenziare l'Arcivescovo o un suo delegato.

2) Coniuti

La Segreteria è responsabile:

- di convocare l'Assemblea Generale e di coordinarne i lavori;
- di attuare le delibere dell'Assemblea Generale;
- di istruire le domande di ammissione alla Consulta da parte delle aggregazioni di cui all'art. 2 del presente Statuto da sottoporre all'Ordinario;
- di promuovere i rapporti con la Diocesi e i suoi organismi di partecipazione, con la CNAL e con la CRAL, secondo quanto indicato agli articoli 3 e 5 del presente Statuto.

La Segreteria può affidare deleghe operative ai propri membri o ad altri non appartenenti alla Segreteria stessa.

ART. 9 **SEGRETERIO**

Il Segretario è nominato dall'Arcivescovo tra gli eletti nella terna designata secondo le disposizioni del Regolamento attuativo.

Il Segretario dura in carica cinque anni e il suo mandato è rinnovabile solo una volta. Coordina i lavori della Segreteria e cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale.

ART. 10 **COMMISSIONI DI LAVORO**

Le aggregazioni che partecipano alla Consulta possono lavorare in commissioni per lo studio, l'approfondimento e il confronto nei diversi ambiti di apostolato. Ciascuna aggregazione è invitata a partecipare stabilmente ad almeno una commissione.

ART. 11

FINANZIAMENTO

Alle spese necessarie per la vita della Consulta provvede la Diocesi. Tutti i membri della Consulta, in qualsiasi ruolo, partecipano a titolo gratuito come servizio alla Chiesa e alla propria aggregazione. Le singole aggregazioni contribuiscono, secondo le proprie dimensioni e possibilità, alle spese relative alle iniziative portate avanti.

ART. 12

DISPOSIZIONE TEMPORANEA

Nella fase della prima attuazione del presente Statuto, dopo l'approvazione dell'Arcivescovo, la Segreteria del Coordinamento delle aggregazioni laicali svolge i compiti attribuiti nel Regolamento alla Segreteria.

VISTO, si approva *ad experimentum* per cinque anni lo *Statuto della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali*.

Dato in Torino, il giorno venticinque del mese di giugno dell'anno del Signore duemilaventicinque, *con decorrenza immediata*.



+ *Roberto Card. Repole*
Roberto Card. Repole
Arcivescovo Metropolitano di Torino

Concetta Caviglia
Concetta Caviglia
cancelliere arcivescovile

REGOLAMENTO ATTUATIVO

1) *Elenco delle aggregazioni fondative della Consulta.*

Viene allegato al presente Regolamento attuativo l'elenco delle aggregazioni laicali che compongono la Consulta delle aggregazioni laicali al momento della sua costituzione. Altre realtà potranno essere integrate secondo i criteri di cui all'art. 2 dello Statuto e previa l'istruzione svolta dalla segreteria a norma dell'art. 8 nr°2 dello Statuto.

2) *Modalità di elezione della terna per il Segretario e dei membri della Segreteria.*

- a) La Segreteria uscente richiede alle aggregazioni partecipanti alla Consulta di formulare le candidature per la Segreteria e per il Segretario, tra i membri delle rispettive realtà, e fissa, d'intesa con l'Ordinario, la data di convocazione dell'Assemblea Generale per l'elezione della Segreteria. In tale occasione la Segreteria uscente precisa, ai sensi dell'art. 8 nr°1 e d'intesa con l'Ordinario, se si procederà all'elezione di cinque o sette membri per la nuova Segreteria.
- b) I presidenti, o i legali rappresentanti, delle aggregazioni comunicano alla Segreteria uscente i nomi dei propri eventuali candidati per la terna per il Segretario o per la Segreteria almeno 30 giorni prima della data prevista per l'Assemblea che deve votarli. I nomi dei candidati dovranno essere presentati con una breve descrizione dei medesimi e di una fotografia. Nelle proposte si avrà particolare riguardo alla parità di genere e alla rappresentanza di più aggregazioni tra quelle partecipanti alla Consulta.
- c) La Segreteria uscente invia a mezzo mail le candidature a tutte le aggregazioni facenti parte della Consulta in tempo utile per l'Assemblea Generale fissata per l'elezione della Segreteria.
- d) Il giorno fissato per l'Assemblea Generale vengono scelti tre membri che costituiscono il seggio elettorale; il più anziano dei tre viene designato quale presidente di seggio.
- e) Si procede al voto mediante scrutinio segreto. Ciascun partecipante all'Assemblea indica:
 - fino a cinque preferenze sulla scheda per l'elezione dei membri della Segreteria;
 - fino a tre preferenze sulla scheda per l'elezione della terna per il Segretario.
- f) Risultano eletti in Segreteria da cinque a sette candidati che avranno ricevuto più voti, secondo quanto stabilito nel presente articolo alla lettera a); gli eletti andranno a costituire la Segreteria insieme agli altri membri previsti all'art. 8 nr°1 dello Statuto. In caso di parità di voti risulta eletto il candidato più anziano.
- g) Risultano eletti nella terna per il Segretario i tre candidati che avranno ricevuto più voti. In caso di parità di voti risulta eletto il candidato più anziano. La terna viene comunicata all'Ordinario dal Segretario uscente, indicando il numero di voti ottenuto da ciascun eletto.

3) *Modalità di costituzione delle commissioni e funzionamento.*

- a) L'Assemblea Generale individua le tematiche e il numero di commissioni necessarie, dando mandato alla Segreteria di curarne la costituzione.
- b) Commissioni in seno alla Consulta avranno cura di definire razionali forme di coinvolgimento di esperti, di raccolta e diffusione di studi ed esperienze sviluppate nella Chiesa Universale, così da discernere quelli che si prestino ad essere replicati anche nella Diocesi, nonché le forme più opportune con cui servire il ministero dell'Arcivescovo a guida della Chiesa locale, valorizzando le vocazioni laicali espresse dalle aggregazioni perché possano essere sale e lievito di ogni prossimità.

CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

Elenco Aggregazioni Laicali che la compongono

- A.C.O.S. (Associazione Cattolica Operatori Sanitari)
- A.GE.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
- A.I.A.R.T. (Associazione italiana Ascoltatori Radio Telecinespettatori)
- A.I.M.C. (Associazione Italiana Maestri Cattolici)
- A.M.C.I (Associazione Medici Cattolici)
- Abitare la Terra
- ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) - Servizio assistenza sale
- ACI (Azione Cattolica italiana)
- ACLI (Associazione Cristian Lavoratori Italiani)
- ADMA (Associazione di Maria Ausiliatrice)
- AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)
- Alleanza Cattolica
- AM.C.OR. (Amici Chiese Orientali)
- Anicor – Volontari Sindone
- Associazione Città sul Monte
- Associazione Fraternità di Comunione e Liberazione
- Associazione M.I.O. – Onlus Moriondo Insieme Ovunque
- Associazione privata di fedeli famiglia dell'Ave Maria
- Associazione santa Maria trasporto Malati ai Santuari
- C.I.F. (Centro Italiano Femminile)
- C.S.I. (Centro Sportivo Italiano)
- C.V.S. (Centro Volontari della Sofferenza)
- C.v.x. (Comunità di vita cristiana)
- Centro Studi Bruno Longo
- Coldiretti
- Comunità Magnificat
- Comunità Papa Giovanni XXIII
- Confcooperative
- Cooperatori Salesiani ed ex-allievi
- Figlie di Maria Santissima Regina delle Madri
- Fism (Federazione Italiana Scuole Materne)
- Fondazione Centesimus Annus
- Fraternità della Speranza-Sermig
- Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana)
- Gi.O.C. (Gioventù Operaia Cristiana)
- Gruppo Abele
- Incontri Insieme
- M.E.I.C. (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)
- M.L.A.C. (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica)
- Masci Piemonte Aps
- Movimento dei Focolari
- O.F.T.A.L. (Opera Federativa Trasporto Ammalati Lourdes)
- OCDS (Ordine Secolare Carmelitano)
- OMG (Operazione Mato Grosso)
- Rinnovamento dello Spirito Santo
- S.m.o.m. (Sovrano Ordine di Malta)
- Società di San Vincenzo de' Paoli
- Turris Eburna
- U.c.i.d. (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti)
- U.C.I.I.M. (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi)
- U.G.C.I. (Unione Giuristi Cattolici Italiani)
- U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)
- Unione Stampa Cattolica italiana